

## Inaugurazione di HAVEL'S PLACE a Milano - il 13 novembre 2019

Cortile della Legnaia, Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7

### Informazioni per i giornalisti



Bořek Šípek e Václav Havel foto © Ivo Šilhavý

### **Un'installazione di Bořek Šípek ispirata al pensiero e all'azione di Václav Havel e ai suoi ideali democratici.**

#### **Václav Havel: il drammaturgo, il dissidente, lo statista**

Václav Havel, presidente cecoslovacco e ceco (1989 - 2003), ricondusse il suo Paese tra gli stati democratici e liberi del mondo. Fu Václav Havel che durante la Rivoluzione di velluto non violenta del novembre 1989 guidò l'opposizione democratica in Cecoslovacchia, venendo eletto presidente nel dicembre 1989. In qualità di presidente e leader divenne il garante del solido ancoraggio della Repubblica Ceca nel mondo democratico e fu instancabile sostenitore della promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali. *Prigioniero della sua coscienza*, perseguitato dalla dittatura comunista, conosceva molto bene il valore dei diritti umani e delle libertà fondamentali per la vita dell'individuo e della società.

Fu l'eterno tema della libertà che rese il drammaturgo famoso nel mondo in quanto dissidente. Dopo un breve tocco di libertà dato dalla "Primavera di Praga" nel 1968, che si concluse con i carri armati sovietici, il cittadino impegnato e il drammaturgo Václav Havel divenne il nemico pubblico numero uno per i vecchi dittatori. Tuttavia, egli non abbandonò mai i suoi ideali. Emigrò e continuò a lottare per la verità e la libertà del suo Paese. Per le proprie credenze e opinioni pagò un prezzo alto, la perdita della sua libertà personale per quasi 5 anni, divenendo schiavo della sua coscienza. Eppure, o proprio per questo motivo, i suoi sforzi continuarono: nel 1977 co-fondò la Carta 77, il più importante gruppo di opposizione in Cecoslovacchia e fu co-autore della petizione "Diverse frasi", che nel 1989 ottenne il sostegno di massa in una Cecoslovacchia non ancora libera. Nel novembre 1989, ormai leader informale dell'opposizione democratica, negoziò con il regime comunista l'assunzione pacifica del potere e la fine del dominio del Partito Comunista. La sua elezione a Presidente della Repubblica alla fine del 1989 completò simbolicamente la non violenta Rivoluzione in Cecoslovacchia, giustamente chiamata Rivoluzione di velluto.

#### **Havel's Place (La panchina di Václav Havel)**

Havel's Place è un luogo commemorativo dedicato al drammaturgo, al presidente cecoslovacco e ceco. Si compone di due sedie collegate da un tavolino rotondo, attraverso il cui centro cresce un albero. È un luogo in cui *"parla la democrazia"*, un luogo creato per un dialogo e una discussione pacifici, interamente nello spirito degli ideali dell'ex dissidente Václav Havel. Il tavolo è decorato con la famosa citazione e il motto di Václav Havel: *"La verità e l'amore devono vincere sulla menzogna e sull'odio!"* Le sedie sono decorate con un cuore di vetro rosso e una lumaca verde. *"Václav Havel ha sempre avuto due matite, una verde e una rossa. Il suo nome, Václav Havel, lo ha sempre scritto in verde e sotto quella firma verde ha sempre fatto un cuore rosso. Quindi la lumaca verde e il cuore rosso rappresentano simbolicamente la firma completa di Václav Havel"*, aggiunge l'autore dell'opera Bořek Šípek.

# Inaugurazione di HAVEL'S PLACE a Milano - il 13 novembre 2019

Cortile della Legnaia, Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 7

## Informazioni per i giornalisti

Havel's Place è un progetto mondiale avviato nel 2013 dall'ambasciatore ceco negli Stati Uniti Petr Gandalovič, insieme all'architetto e designer Bořek Šípek. L'obiettivo è quello di creare una rete di luoghi nello spazio pubblico che possano contribuire all'incontro e allo svolgimento di un dialogo reale. Luoghi in cui sarà possibile discutere e pensare nello spirito degli ideali e degli atteggiamenti di Václav Havel.

Oltre a Washington, Dublino, Barcellona o L'Aia, Milano si classificherà tra le 12 metropoli mondiali in cui il progetto Havel's Place ha trovato il suo posto. Nello splendido ambiente tra i cortili dell'Università degli Studi di Milano, luogo di conoscenza e scoperta da secoli, dove crescono nuove generazioni di studenti che si assumeranno la responsabilità del nostro mondo. Come gli studenti cechi e slovacchi che 30 anni fa si presero la responsabilità del loro Paese fino alla nascita della Rivoluzione di velluto il 17 novembre 1989.

### **Bořek Šípek, l'autore di Havel's Place**

Bořek Šípek è stato il più importante architetto e designer ceco contemporaneo, conosciuto come padre del neo-barocco. Affascinato dalle lavorazioni artigianali, ogni suo progetto rappresenta un'esplorazione nei meandri delle più recondite e antiche tecniche di lavorazione della materia. Capace di fondere arte e cultura in ogni suo progetto, Bořek Šípek gioca spesso con la sperimentazione delle forme antropomorfe e naturaliste, che hanno origine nel Barocco.

Il suo fan più celebre è stato proprio Václav Havel, che gli ha affidato l'allestimento di alcune parti del Castello di Praga: non poteva che essere Šípek il designer dell'installazione che vuole ricordare l'impegno e gli ideali democratici di Havel e che il designer ha realizzato dopo la morte dell'amico per onorarne la memoria.

*Il progetto dell'architetto e designer Bořek Šípek è stato realizzato dal Consolato Generale della Repubblica Ceca a Milano e dal Centro Ceco di Milano con il sostegno di Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, Fondazione Eleutheria e CAMIC. In collaborazione con la Biblioteca di Václav Havel a Praga e per gentile concessione della Fondazione Dagmar e Václav Havel VIZE 97.*



Generální konzulát České republiky  
v Miláně  
Consolato Generale della Repubblica Ceca  
a Milano



CENTRO CECO  
ČESKÉ CENTRUM